



COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

Riunione del 9 giugno 2016

Il giorno 09 giugno 2016, alle ore 16,00 presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazioni
- 2) Protocollo d'intesa su conflitto di interesse – Commissione paritetica AOUC-UNIFI - Proposta di revisione della modulistica
- 3) Referenza e coreferenza SSD MED/45: deliberazioni Dipartimenti Area Biomedica
- 4) Ricognizione sui progetti di ricerca integrati UNIFI/AOU per finanziamento regionale: *Progetto Servizi Bibliotecari e risorse elettroniche*
- 5) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU
- 6) Varie ed eventuali, fra cui,
 - a) Richieste Patrocini:
 - 1- Quarta Riunione annuale EMSCO – Firenze, 29-30/9/2016
 - 2- XXX Congresso Naz. Criminologia – Firenze, 24-26/10/2016
 - 3- Convegno “Destinazione Salute” – Roma, 6/7/2016
 - 4- 72° Congresso Italiano Pediatria – Firenze, 16-19/11/2016.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi - Coordinatore
Prof. Francesco Annunziato - Membro
Prof. Stefano Milani - Membro
Prof. Alessandro Mugelli - Membro
Prof. Corrado Poggesi – Membro
Prof. Marco Santucci – Membro.

Hanno accolto l'invito del Coordinatore e sono presenti, il Direttore Generale UNIFI Dott.ssa Beatrice Sassi ed i Proff. Renato Corradetti e Paolo Romagnoli, componenti universitari della Commissione paritetica UNIFI/AOUC in materia di conflitto di interessi, per la trattazione in particolare dell'argomento di cui al punto 2) all'O.d.G.

Risulta assente giustificato il Prof. Pierangelo Geppetti.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

Alle ore 16,10 inizia la riunione.



Punto 1 – Comunicazioni

Non risultano argomenti da inserire in comunicazioni.

Punto 2 – Protocollo d'intesa UNIFI-AOUC su conflitto di interesse – Proposta della Commissione paritetica di revisione della modulistica adottata

Il Coordinatore invita i graditi Ospiti, che ringrazia per la partecipazione, a fare il punto della situazione sui lavori della Commissione paritetica UNIFI/AOUC istituita col Protocollo d'intesa in materia di conflitto di interessi.

A fronte della sensazione, partecipata dai membri della Commissione, che vi sia una certa tendenza ad assimilare la materia del “conflitto di interessi” con quella dell’Anticorruzione, la Dott.ssa Sassi tiene ad evidenziare come la regolamentazione delle norme sul conflitto di interesse e anticorruzione nascano a seguito della presenza non sporadica di comportamenti devianti o francamente illegali nella pubblica amministrazione. Rileva come l’Università abbia una visione ancora diversa da quella dell’AOUC, in logica di prevenzione dei comportamenti che possano generare conflitto di interesse, mentre l’AOUC ha una visione già “patologica” della questione, dettata anche dalla casistica penale che pure c’è stata nel passato recente.

Rispetto ad un diverso approccio maturato nelle Università per la diffusa sensibilità nei confronti delle autonomie delle strutture ed individuali, l’Azienda si muove su regole codificate e stringenti. Sottolinea, come più volte ripetuto, che per quanto riguarda l’Università andranno regolamentati in qualche misura anche i rapporti convenzionali per attività in conto terzi, attualmente non rientranti nelle valutazioni di eventuale conflitto di interesse. Ritiene, comunque, che al lavoro della Commissione debba essere riconosciuta anche la valenza di corretta lettura dei comportamenti universitari.

Il Prof. Corradetti evidenzia come, in questa prima fase di attività, si stia ancora cercando di trovare all’interno della Commissione la necessaria integrazione fra la comune esigenza di fare emergere un potenziale conflitto di interessi nel comportamento dei Colleghi aziendali ed universitari e la richiesta da parte della componente aziendale di considerare necessario il rilevamento di ogni contatto, anche indiretto o remoto, fra il personale coinvolto nell’assistenza e ditte fornitrici di beni o servizi nell’ambito dell’AOUC. Questa difficoltà origina dalla presenza nella componente aziendale della Commissione di visioni e di sensibilità diverse derivanti da specifici ruoli assolti nell’ambito della sorveglianza sugli aspetti etici, legali e di correttezza procedurale (per es. sorveglianza anticorruzione, definizione di commissioni di gara etc). Questo ha fatto emergere la richiesta aziendale di identificare come a rischio di conflitto di interesse tipologie di prestazioni considerate dai regolamenti universitari come generalmente ininfluenti mentre già oggetto in ambito aziendale di sorveglianza e sottoposte a regole restrittive ed atti



correttivi. La Legge Gelmini ha ultimamente confermato la precedente impostazione della normativa universitaria, assai rispettosa dell'autonomia dei docenti. Questo elevato livello di libertà storicamente riconosciuto allo status di universitario crea una oggettiva differenziazione di missioni istituzionali fra il personale aziendale chiamato contrattualmente alla sola assistenza ed i docenti che hanno anche l'obbligo di ricerca e docenza e di conseguenza attività simili non trovano necessariamente la stessa definizione relativamente alla dizione di incarico extraistituzionale. Nell'ottica della componente aziendale l'attività della Commissione viene forse vista più come uno strumento utile a estendere la sorveglianza finalizzata alla prevenzione della corruzione, piuttosto che precipuamente diretto alla rilevazione dell'eventuale conflitto di interessi.

Questo rende difficile per il momento anche una definizione chiara dell'ambito di azione della Commissione e soprattutto delle tipologie di attività extracontrattuali da considerare fonte di potenziale conflitto di interessi. Per esempio, l'indicazione da parte dell'Azienda che anche la partecipazione a convegni e congressi, nel caso vi sia rimborso spese, debba essere classificata come attività extra istituzionale, obbliga ad una analisi di attività che per il personale universitario è parte costitutiva dei compiti istituzionali.

Il Prof. Corradetti sottolinea, inoltre, come vi sia difficoltà a far accettare alla Commissione anche la funzione di garanzia offerta dalle Società Scientifiche nei casi di organizzazione di eventi da parte di esse. Anche a riguardo degli eventi formativi con rilascio di crediti ECM da parte di "provider" accreditati a livello ministeriale è aperto un dibattito per definire se l'esistenza di una Ditta fornitrice dell'Azienda che sponsorizzi l'evento debba essere considerata come un contatto intervenuto fra il dipendente e la Ditta stessa e contribuisca a costituire eventuale potenziale conflitto di interessi. La richiesta reiterata da parte della componente aziendale della Commissione di introdurre anche nei formulari universitari indicazioni circa lo sponsor dell'evento formativo ECM, che spesso è sconosciuto e non conoscibile per il partecipante, viene giustificata dalla necessità di individuare senza tema di conflitto i professionisti da designare periodicamente come membri di commissioni di gare di appalto. Per il momento questa richiesta costituisce un aggravio per gli uffici dell'Ateneo che si trovano nella necessità di richiedere ulteriori informazioni ai Docenti.

Fra gli aspetti più difficili da gestire da parte dei rappresentanti universitari all'interno della Commissione risulta abitualmente anche la tempistica della comunicazione alla Commissione. Spesso infatti la comunicazione non viene effettuata dai professionisti 30 gg. prima dell'evento come richiesto, così i tempi di valutazione risultano insufficienti, al limite della possibilità di processazione, anche se poi in pratica al personale universitario, a differenza di quello ospedaliero, non potrà essere facilmente negata la partecipazione all'evento scientifico o alla consulenza anche nel caso di presenza di potenziale di conflitto di interesse. A tutto questo deve aggiungersi che è stata avanzata in Commissione la richiesta di sottomissione della



comunicazione anche al visto del Responsabile assistenziale, con ulteriore complicazione dell'iter. Infine, informa che perverrà probabilmente una richiesta di modifica della comunicazione, con ampliamento della tempistica di trasmissione da parte del Direttore di Dipartimento universitario alla Commissione stessa da 10 a 15 gg., ed una integrazione di dati relativi alla indicazione di eventuali sponsor dell'evento, ai fini di una più celere valutazione da parte della Commissione stessa.

Il Prof. Corradetti ritiene, tuttavia, che le informazioni proposte per l'integrazione della modulistica, oggetto dell'odierna illustrazione, siano utili a rispondere più compiutamente alle norme che disciplinano la sorveglianza. Informa inoltre che i dati che vengono raccolti fin dall'inizio dell'attività della Commissione vengono organizzati per l'immissione in una banca dati.

Il Prof. Romagnoli riferisce come su iniziativa della componente universitaria la Commissione abbia recepito che il visto del Direttore DAI sulla comunicazione del professionista debba essere intesa limitatamente alla compatibilità con l'attività assistenziale del DAI, e non rilevante per il percorso valutativo dell'esistenza di eventuale conflitto di interesse; informa, però, che nella componente aziendale della Commissione aleggerebbe una tendenza a calmierare le attività dei professionisti per la necessità dell'ESTAR di avere disponibilità di professionisti per costituire commissioni di gara o similari per la gestione degli appalti.

Il Prof. Corradetti sottolinea alcuni aspetti controversi emersi fin dall'inizio dei lavori della Commissione:

- 1) effetti dell'eventuale parere della Commissione di sospetto conflitto di interesse: per il personale del servizio sanitario l'AOUC il parere potrebbe inibire al professionista la partecipazione all'evento, mentre per il personale universitario questo non sembra possibile sulla base della normativa vigente.
- 2) in riferimento ai Trials Clinici, vi sarebbero indicazioni da parte aziendale di divieto alla partecipazione ad eventi organizzati dalle Ditte sponsor dei *Trials* stessi, ed anche ad eventuali attività remunerate nell'ambito del *trial*; su questo aspetto vi è un dibattito in corso, con possibili aperture da parte aziendale
- 3) divieto alla pubblicazione/divulgazione di dati prodotti con utilizzo di ambienti, strumenti aziendali, senza la preventiva autorizzazione della Direzione Sanitaria Aziendale; questo potrebbe comportare ripercussioni negative sulle attività di ricerca e/o tesi di laurea, con possibile conflitto fra esigenze AOUC e staff *trial*/ricercatori.

Il Prof. Corradetti continua sottolineando che il confronto in corso dovrebbe portare ad una modifica del protocollo sottoscritto, al fine di ricercare una migliore definizione delle regole alle quali attenersi sia da parte della Commissione, sia anche talora da parte dei Responsabili assistenziali ed i Direttori di Dipartimento. Infatti, esemplificando, nel caso, ad esempio di rilevazione da parte del Direttore di DAI di conflitto di interesse successivamente al parere della Commissione, quale deve essere il comportamento del Direttore di DAI? Deve comunicarlo al



Direttore Generale AOU ed al Rettore?

La discussione approfondisce vari aspetti, fra i quali la rilevanza della sponsorizzazione di eventi ECM, o di eventi promossi dall'Ordine dei Medici o da Società Scientifiche, che per parte universitaria non dovrebbe essere obbligatorio indicare nelle comunicazioni. Inoltre, emerge che la definizione degli sponsor spesso ha uno sviluppo dinamico, che varia fino a 20-15 gg. prima dell'evento stesso; pertanto, risultano non in linea con i tempi utili per la comunicazione. Infine, viene riferito come risulti valutato più sospetto il caso di unico sponsor fisso ad eventi ricorrenti, rispetto alla presenza di numerosi sponsor sempre diversi, situazione quest'ultima ritenuta in generale come di "non conflitto".

Il Prof. Corradetti per le necessità operative della Commissione ritiene utili le modifiche di integrazione della modulistica, come trasmesse dalla Direzione Generale UNIFI, considerando che in tal modo si raggiunga il livello minimo di informazioni necessarie alla valutazione.

Il Prof. Mugelli ritiene importante mettere a disposizione della Commissione tutte le informazioni possedute, senza gravare, però, di ulteriori impegni amministrativi i professionisti, già oberati da tutti gli obblighi istituzionali. Invita, quindi, la Commissione a considerare sufficiente l'invio - in allegato alla modulistica - della lettera di incarico del Provider, senza la trascrizione dei dati sul modulo.

Il Prof. Corradetti riterrebbe utile un pronunciamento del COSSUM sulla condivisione nella promozione della trasparenza, segnalando, però, l'opportunità di escludere dall'obbligo di comunicazione eventi promossi da Ordini dei Medici o di altre professioni sanitarie e Società Scientifiche, nonché obblighi chiaramente istituzionali come ad esempio la partecipazione di docenti ad esami di Stato, anche quando remunerati. Sottolinea, comunque, la sua valutazione positiva dell'azione che sta conducendo la Commissione in quanto, da un'altra prospettiva, appare importante anche la valenza volta a tutelare i colleghi universitari da eventuali inconsapevoli conflitti.

Il Prof. Romagnoli informa che riguardo al protocollo d'intesa tra università ed AOUC sugli incarichi extraimpiego è in elaborazione una proposta di modifica alla quale contribuisce anche il Prof. Massacesi.

Il Prof. Corradetti riterrebbe utile che il COSSUM esprimesse fin d'ora, nelle more della definizione di un nuovo protocollo, una propria determinazione nel senso che non possa ritenersi dolo la mancata comunicazione dello sponsor in caso di non conoscenza da parte del professionista.

La Dott.ssa Sassi riterrebbe importante il raggiungimento di una maggiore uniformità regolamentare tra dipendenti Università ed AOUC. Inoltre, sottolinea l'esigenza di una



valutazione complessiva, dopo questi primi mesi di attività della Commissione paritetica, con l'evidenziazione delle fattispecie ricorrenti, della numerosità delle rispettive casistiche, ed anche dei pochissimi casi valutati dalla Commissione come passibili di conflitto di interesse.

Il Coordinatore ritiene chiaro il quadro delineato dai Componenti Universitari della Commissione e dal Direttore Generale dell'Università. Considera, a margine, necessario un approfondimento della valutazione delle integrazioni/modifiche da apportare alla modulistica in essere, nel senso di recepire i giusti rilievi emersi sulla possibilità di allegare la documentazione in possesso del professionista (lettera di incarico del Committente), senza la trascrizione dei dati contenuti nella stessa. Sottolinea, inoltre, la necessità di recepire tutti i suggerimenti emersi e che saranno verbalizzati.

Il Prof. Corradetti ritiene che per non gravare eccessivamente sui professionisti, occorrerebbe richiedere attraverso le istruzioni di compilazione della lettera di incarico da parte del committente, l'inserimento delle notizie necessarie comprendenti la precisazione dello/degli sponsor, qualora esistano.

Il COSSUM, accogliendo la proposta del Coordinatore, invita la Commissione a riproporre la modulistica di comunicazione delle attività, modificate ed integrate secondo quanto emerso dalla discussione odierna. Rinvia, pertanto, la valutazione della stessa all'atto della sua presentazione, possibilmente nel corso della prossima riunione.

Il Coordinatore ringrazia nuovamente la Dott.ssa Sassi ed il Prof. Romagnoli, i quali escono alle ore 17,45.

Su invito del Coordinatore e d'accordo con i presenti, il Prof. Corradetti illustra la situazione del Ce.S.A.L., argomento inserito al Punto 5 all'O.d.G..

Punto 5 – Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU

a) Situazione Ce.S.A.L.

Il Prof. Corradetti informa di aver inviato al Direttore del Dipartimento Prof. Mugelli e al Direttore Generale UNIFI un documento sulla situazione e sulle prospettive del Ce.S.A.L. in riferimento alle esigenze dell'AOUC e di UNIFI relative alla stabulazione di animali a fini sperimentali, anche a seguito della nuova Legge di regolamentazione degli stabulari che introduce elementi di criticità, in particolare per due aspetti:

A) Acquisizione entro il 2016 di *specifiche figure di funzione*: la figura del Veterinario e quella di Responsabile per il benessere animale. Il veterinario dovrà essere dipendente da UNIFI, figura stabile, da prevedere da parte del C.d.A. di UNIFI, su richiesta del Dipartimento di afferenza

del Ce.S.A.L. Il veterinario è chiamato ad una presenza continuativa e non può svolgere altra attività: figura a tempo pieno ed indeterminato. La figura più adatta dovrà essere selezionata ed individuata, forse anche attraverso selezione interna; potrebbe appartenere anche ad un ruolo tecnico (Comparto UNIFI), ma necessariamente universitario, in quanto il Ce.S.A.L. è struttura universitaria. Anche l'incarico di Responsabile del benessere animale, incarico finora ricoperto dallo stesso Prof. Corradetti, sarà da attribuire ad altri in quanto non facilmente compatibile con lo svolgimento di altra attività, e del tutto incompatibile con quella sperimentale sull'animale. Dovrà essere necessariamente una figura universitaria poiché è di nomina rettorale e, pertanto, delegato del Rettore alla funzione e responsabile in solido.

B) Situazione edilizia: le attuali strutture hanno necessità sia di adeguamento che di ampliamento, anche per accogliere nuove specie di animali di media taglia. Elenca quindi, le varie strutture:

➤ Area Careggi

1) **Attività di Imaging** (microPET e fMRI) *sperimentale*, Responsabile Prof. Pupi – in fase di attivazione e di messa in opera (localizzata al piano seminterrato del Padiglione 15 AOUC – Piastra dei Servizi)

2) **Stabulario animali media taglia** – da identificare la tipologia di animali e la sede.

Sembra che l'AOUC voglia presentare un progetto per erigere nei pressi dell'attuale Pronto Soccorso un edificio ad hoc su 2-3 piani, comprendente ambienti di stabulazione e sale chirurgiche per animali di media taglia (minipig, pecore, etc.). Questo richiederà un progetto ed un finanziamento ad hoc con una prevedibile attuazione in 5 anni, subordinatamente all'ottenimento del finanziamento. E' inoltre, non chiarissimo il rapporto di questa parte del Ce.S.A.L. col CIFOS. Nelle more, il Prof. Corradetti ipotizza la riqualificazione e rinnovo di autorizzazione del vecchio stabulario AOUC messo a norma (costo stimato di 1,2 milioni €, secondo un progetto di massima già istruito), il quale potrebbe essere cofinanziato da UNIFI.

3) **Ampliamento Ce.S.A.L. al CUBO-2** per piccoli animali (Afferenze: UNIFI, AOUC, ITT, esterni)

L'entità dell'ampliamento necessario dipenderà dalla possibilità di risposta alle esigenze emergenti a Sesto F.no. Comunque, deve essere previsto con urgenza un intervento di sostituzione dell'impianto di climatizzazione, ormai sottodimensionato per le esigenze attuali (costo 120-180 Mila € a seconda dell'entità dell'ampliamento). L'ampliamento minimale sarà di 4 moduli se si realizza il nuovo stabulario a Sesto F.no, altrimenti se lo stabulario al Cubo 2 dovrà essere funzionale anche alle necessità dei colleghi operanti a Sesto i moduli necessari saranno 10.

➤ Area di Sesto:

1) **Costruzione di un nuovo edificio nell'area di Sesto F.no**, possibilmente contiguo all'edificio di Biologia, il cui ampliamento è attualmente in fase di realizzazione.

La costruzione del nuovo stabulario per conigli, ratti, topi, rane e zebrafish permetterebbe il



trasferimento del LIGEMA (UNIFI) e degli animali di LENS e Biologia, nonché di assorbire l'attività a tariffa come ente esterno del DIVAL. Col trasferimento di queste attività a Sesto F.no si verrebbe a ridurre la pressione sul CUBO 2.

Il Prof. Poggesi chiede se non vi sia stato un aggravio del carico per lo stabulario del Cubo 2 dovuto all'insediamento dell'ITT al Cubo 3.

Il Prof. Corradetti ritiene che fino ad oggi non vi sia stato un particolare aggravio ma, comunque, qualora questo dovesse verificarsi andrà ricercata una partecipazione ITT a sostegno delle attività sperimentali. Ricapitola la situazione edilizia, con le varie necessità e gli importi economici derivanti:

- Ristrutturazione Cubo 2 per l'approntamento ed attivazione di almeno 4 moduli (10 in assenza di intervento su Sesto).
- Costruzione stabulario a Sesto Fiorentino per Chimici ed altri
- Costruzione di una nuova palazzina di 2-3 piani (con costi stimati in circa 3 milioni di euro).

Sottolinea che il nuovo assetto dovrà dare risposte a progettualità che rispondano alle necessità dei prossimi 20 anni.

Il Coordinatore ricorda che, come suggerito anche da altri, l'integrazione UNIFI/AOU deve attuarsi conformemente ai rispettivi ruoli, per cui la *governance* dell'attività formativa e di quella di ricerca è opportuno rimanga in ambito universitario.

Il COSSUM prende atto dello scenario descritto e conferma l'interesse a conoscere l'evoluzione della situazione.

Il Coordinatore ringrazia a nome del COSSUM il Prof. Corradetti, il quale esce alle ore 18,30.

Proseguendo sempre sull'aspetto della *responsabilità ed organizzazione della formazione*, il Prof. Annunziato sottolinea la necessità di definire meglio il ruolo universitario anche nei rapporti con l'Azienda USL dell'Area Vasta Centro.

Inoltre, informa che è stato assunto un provvedimento di riorganizzazione delle attività amministrative a supporto della didattica dell'Area Biomedica, che viene estrapolata dall'ex Dipint e riallocata nell'Area didattica di Ateneo, con la costituzione di una unità funzionale denominata "Servizi alla Didattica Integrata", nell'ambito della quale confluisce la gestione delle attività proprie della Scuola (C.d.L. e delle Scuole di Specializzazione dell'Area Biomedica) e del "post laurea" (master e corsi di perfezionamento), con la volontà di mantenere un ruolo di coordinamento e supporto a favore dei Dipartimenti.

Il COSSUM prende atto.



Punto 3 - *Referenza e coreferenza SSD MED/45: deliberazioni Dipartimenti Area Biomedica*

Il Coordinatore ripresenta la richiesta di estensione della referenza del SSD MED/45 a tutti i Dipartimenti dell'Area Biomedica, discussa in precedenti riunioni, informando sulle deliberazioni assunte dai Dipartimenti stessi, tutte favorevoli alla richiesta di estensione, meno quella espressa dal Dipartimento di Scienze della Salute. Pertanto, considerata la prevalenza dei pareri favorevoli, il Coordinatore propone che il COSSUM avanzi agli Organi di governo dell'Ateneo proposta di coreferenza del SSD MED/45 (Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche) a tutti i Dipartimenti dell'Area Biomedica.

Il COSSUM prende atto delle deliberazioni dei Dipartimenti dell'Area Biomedica ed esprime parere favorevole alla estensione della referenza e contestuale coreferenza del SSD MED/45 (Scienze Infermieristiche generali, cliniche e pediatriche) a tutti e cinque i Dipartimenti dell'Area Biomedica, presentando la relativa proposta agli Organi di governo dell'Ateneo.

Punto 4 - *Ricognizione sui progetti di ricerca integrati UNIFI/AOU per finanziamento regionale: Progetto Servizi Bibliotecari e risorse elettroniche*

Il Coordinatore introduce l'argomento illustrando i progetti pervenuti, fra cui l'ultimo inviato dal Prof. Mugelli in data 29/5 u.s. relativo ai Servizi bibliotecari, dal titolo "**Servizi Bibliotecari e risorse elettroniche: acquisizione e integrazione tra Università e Aziende ospedaliero-universitarie Careggi e Meyer**". Attesta che la presentazione del progetto è ben strutturata ed integrata, con uno schema relativo agli eventuali costi da finanziare, suddivisi per specifici obiettivi. Riepilogando, risultano attualmente alla valutazione del COSSUM i seguenti progetti, alcuni dei quali ancora a livello di schema preliminare:

- 1) Servizi Bibliotecari e risorse elettroniche
- 2) Cell Factory
- 3) Biobanche
- 4) Rete di servizi di citofluorimetria a flusso
- 5) Riorganizzazione stabulari.

Il Prof. Santucci presenta in seduta, ancora a livello di bozza, un **Progetto Integrato per Collezioni e Registri (PICR) di Campioni biologici**, utile a strutturare le Reti di Repositori e relativi registri per Campioni Biologici (ReCaB) a scopo di ricerca ad indirizzo oncologico e non-oncologico. Per non entrare in rotta di collisione con il progetto/organizzazione delle biobanche, ritiene necessario creare una rete partendo dall'esistente, ovvero competenze, personale e locali. Risulta, ovviamente, un progetto molto impegnativo e per tanti aspetti ancora da completare con



l'apporto di esperti di altri settori.

La discussione successiva mette a fuoco la situazione esistente, anche in relazione alle intenzioni regionali circa il sistema a rete delle Biobanche, ed anche il rapporto eventuale con la Cell Factory già esistente, accreditata all'AOU Meyer.

Il COSSUM conviene che, fatta la ricognizione dei progetti, così come presentati, gli stessi siano portati all'attenzione e valutazione del Rettore.

Punto 6 – Varie ed eventuali

6/a – Patrocini:

Dall'Ufficio Affari Generali e Istituzionali del Rettorato, con nota prot. n. 78013 del 26/05/2016, sono pervenute le richieste di patrocinio, come sotto riportato. Il Coordinatore illustra le singole richieste:

a) 1. - Quarta Riunione annuale dell'E.M.S.C.O. – Firenze, 29-30 Settembre 2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze è presentata dall'Organizzatrice dell'evento Prof.ssa Valeria Santini, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica UNIFI.

Il COSSUM, verificata la rilevanza scientifica e culturale dell'evento, constatato l'ampio coinvolgimento dell'Area Biomedica UNIFI, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze al Congresso in oggetto, che si terrà a Firenze nei giorni dall'29 al 30 Settembre 2016, e dispone che venga inviato il parere al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

a) 2. - Congresso Nazionale Società Italiana di Criminologia – “I Perché del crimine: condizioni, cause e fattori” – Firenze, 24-26 Ottobre 2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze è presentata a nome della Soc. italiana di Criminologia dal tesoriere Dott.ssa Barbara Gualco, afferente al Dipartimento di Scienze della Salute UNIFI.

Il COSSUM, verificata la rilevanza scientifica e culturale dell'evento, constatato l'ampio coinvolgimento dell'Area Biomedica UNIFI, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze al Convegno in oggetto, che si terrà a Firenze nei giorni dal 24 al 26 Ottobre 2016, e dispone che venga inviato il parere al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

a) 3. - Convegno “Destinazione salute” – Roma, 6 Luglio 2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze è presentata dal Direttore Generale



dell'Accademia Nazionale di Medicina e vede fra i partecipanti il Prof. Mario Del Vecchio, afferente al Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica UNIFI.

Il Prof. Milani informa che il Senato Accademico nella riunione del giorno precedente, in considerazione dell'urgenza della richiesta, ha già concesso il patrocinio dell'UNIFI.

Il COSSUM, prende atto di quanto già deliberato dal Senato Accademico in data 8/6/2016 e, conferma, per quanto di propria competenza, la rilevanza culturale dell'evento in oggetto.

a) 4. - 72° Congresso Italiano di Pediatria – Firenze, 16 - 19 Novembre 2016

La richiesta di patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze è presentata a nome della Soc. italiana di Pediatria dal Presidente Prof. Giovanni Corsello.

Il COSSUM, verificata la rilevanza scientifica e culturale dell'evento, constatato l'ampio coinvolgimento dell'Area Biomedica UNIFI, si dichiara favorevole alla concessione del patrocinio dell'Università degli Studi di Firenze al Convegno in oggetto, che si terrà a Firenze nei giorni dal 16 al 19 Novembre 2016, e dispone che venga inviato il parere al Senato Accademico dell'UNIFI per la prosecuzione dell'iter.

6/b – Nuova collocazione Stroke Unit e SOD Interventistica Neuro-vascolare - AOUC

Il Coordinatore informa di aver ricevuto la nota della Direzione generale AOUC (prot. 14007 del 8/6/2016) con la quale viene proposta una nuova collocazione organizzativa della Stroke Unit e della SOD Interventistica Neuro-vascolare all'interno del Dipartimento aziendale DEA, Area Medica.

Il COSSUM prende atto ed esprime parere favorevole alla richiesta.

6/c - DAF – Direttori Attività Formativa

Il Prof. Annunziato ricorda che sono in scadenza gli incarichi dei Direttori di Attività Formativa (DAF), appartenenti ai ruoli del Servizio Sanitario. Occorrerà, quindi, attivare un confronto con le Aziende Ospedaliero-Universitarie e con l'Azienda USL Toscana Centro per definire come procedere per garantire il necessario supporto ai corsi di studio, nei termini previsti dalla normativa nazionale. Il Prof. Annunziato comunica altresì che, a tal fine, verranno organizzati degli incontri con il Direttore Sanitario e con i dirigenti responsabili delle Aziende.

Il COSSUM prende atto.

6/d - Bando ADOL – SSD MED/47

Il Prof. Annunziato informa che è necessario nominare la Commissione per la valutazione delle candidature presentate dal personale SSN. Come noto, MED/47 è un SSD senza referenza. Si tratta, quindi, di individuare il Dipartimento che debba nominare la Commissione. Si pensava,



quindi, di procedere sulla base dell'affinità di Settore.

MED/47 – Scienze Infermieristiche Ostetrico-Ginecologiche, vede quali SSD affini MED/40 (di cui sono referenti i Dipartimenti SBSB e DSS), MED/42 (di cui è referente DSS) e MED/45 (di cui è referente DSS).

Si propone, pertanto, che la Commissione di concorso venga gestita da Dipartimento di Scienze della Salute.

Il COSSUM prende atto.

6/e - Modalità di gestione tirocini formativi

Il Prof. Annunziato riferisce che, dall'autunno 2015, anche per i tirocini degli studenti del Corso di Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia e per quelli propedeutici all'esame di abilitazione, è stato necessario avvalersi delle strutture dell'Azienda USL Toscana Centro. Il C.d.L. ha evidenziato questa necessità stante la mancanza di potenzialità a svolgere tutti i tirocini formativi nelle strutture AOUC, legata anche alla riduzione dei posti letto. Qualora l'Università ritenga opportuno e necessario mantenere anche con l'Azienda USL Toscana Centro un rapporto di collaborazione su questo tema, non ci potremo esimere da definire in un accordo complessivo tutti i temi di nostro interesse, compreso le Scuole di Specializzazione (rete formativa, etc.).

Il Coordinatore ricorda che tutta questa materia dovrà essere oggetto di definizione nel nuovo protocollo d'intesa tra Università e Regione a norma della L.R.T. 84/2015.

Il Prof. Annunziato completa l'informazione riferendo che sono in corso contatti coi Prorettori alla Didattica degli Atenei di Pisa e Siena per la definizione di un regolamento comune riguardante le Scuole di Specializzazione.

Il COSSUM prende atto.

La riunione termina alle ore 19,15.

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore
Prof. Paolo Bechi